

LE SFIDE DEL WELFARE Emilia-Romagna, scontro in Commissione

Sanità, la resa dei conti «Mancano i fondi Covid»

La Regione usa risorse proprie per riequilibrare le spese, critico il centrodestra Montalti (Pd): «Il Governo risponda». Facci (Lega): «Il buco viene da lontano»

BOLOGNA

Conti della sanità in pareggio grazie a fondi propri della Regione Emilia-Romagna. In attesa di capire se dal governo arriveranno o meno le risorse per far fronte alle spese straordinarie sostenute dal sistema sanitario pubblico per far fronte all'emergenza coronavirus e il caro bollette, la giunta ha provveduto a reperire risorse regionali.

La conferma è arrivata ieri nel corso della commissione "Politiche per la salute" presieduta da Ottavia Soncini che ha discusso il pacchetto Bilancio 2023 (bilancio di previsione e collegato). Si tratta di una manovra da 13,3 miliardi di euro, di cui 9 destinati alla sanità, settore che vede confermate le misure per l'esenzione dal ticket per categorie fragili e le politiche per i nidi, prevedendo risorse aggiuntive per il Fondo regionale per la non autosufficienza (oltre 500 milioni di euro). Gli investimenti aumentano a oltre 2,3 miliardi di euro, di cui più di un miliardo solo per il prossimo anno grazie a una forte accelerazione nella spesa dei fondi europei per il triennio 2023-2025. Inoltre, si segnala una quota di cofinanziamenti a carico del bilancio regionale che raggiunge i 373 milioni per attivare misure per quasi due miliardi di euro.

«C'è la crisi, ma vogliamo ugualmente far crescere in maniera equa e sostenibile la nostra regione con attenzione: per noi la sanità e il welfare sono fondamentali - spiega la relatrice di maggioranza Lia Montalti (Pd) - Anche per questo ci aspettiamo risposte dallo Stato, voglio ricordare che senza le spese straordinarie Coronavirus i conti della nostra sanità si sarebbero chiusi in pareggio».

Bocciatura totale, invece da parte del relatore di minoranza Michele Facci (Lega) che ha usato parole molto pesanti proprio sul tema sanità. «Si parla di sanità, ma non c'è l'assessore alla Raffaele Donini - sottolinea l'esponente del Carroccio -.

NEL DETTAGLIO

Manovra economica da 13,3 miliardi
Via libera bipartisan alla stabilizzazione dei precari
Priorità al welfare

deficit della sanità condiziona tutto il bilancio della Regione. Ci sono problemi strutturali che durano da tempo: il buco di oggi è frutto di anni di problemi e non si può liquidare parlando del Covid e delle bollette». Ci sono oltre 500 milioni di euro di buco che non dipendono dalle emergenze e che gravano su tutto il Bilancio regionale». Sulla stessa linea Valentina Castaldini (Fl). «Cosa pensiamo per il futuro? Cosa programiamo? Come usiamo il Pnrr? Sono preoccupata del -56% per la spesa corrente e del -18% di risorse per soggetti a rischio di esclusione sociale», ha sottolineato. Tutti d'accordo invece sulla stabilizzazione del personale precario della sanità che ne ha i requisiti. È stata infatti approvata all'unanimità, in Regione, la risoluzione bipartisan a prima firma di Marco Mastacchi (Rete civica) e sottoscritta anche da Ottavia Soncini (Pd).

La tenuta della sanità in Emilia-Romagna preoccupa fortemente ed è ora che il governatore Stefano Bonaccini prenda in mano la situazione, perché se la lascia gestire all'assessore qualche problema lo abbiamo - è invece il duro affondo di Giuliano Zignani, segretario generale della Uil Emilia-Romagna - . I bilanci si salvano tagliando gli sprechi e non sui lavoratori». Dalla Uil anche l'invito a «non accreditare strutture che applicano contratti nazionali di lavoro non riconosciuti e non sottoscritti dalle sigle più rappresentative». Secondo l'assessore al welfare, Igor Taruffi «non è però normale che si scarichino sulle Regioni i costi di una pandemia mondiale. Ribadisco che per il settore non ci sono stati tagli».

La commissione ha anche approvato la Nota di aggiornamento al Defr dove, secondo Marilena Pillati (Pd), «c'è un incremento degli investimenti di 1,9 miliardi, in particolare per il capitolo sanità ma anche per cultura, sostegno alle imprese, agricoltura e infrastrutture». «Un nuovo obiettivo è quello relativo al rigassificatore di Ravenna col quale si punta a far fronte ai costi legati alla crisi energetica. Uno degli elementi di rilievo - spiega inoltre Pillati - è l'aumento di 4,5 milioni per investimenti nel triennio 2023-2025 per valorizzare il patrimonio culturale. Riconfermata l'attività per incentivare l'occupazione nel medio e lungo periodo».

➔ La manovra

Confermate le misure per l'esenzione dal ticket per categorie fragili.
Infrastrutture: «Rigassificatore di Ravenna tra le priorità»



La sanità è tra i capitoli di spesa più vasti della Regione

LA PASTA FRESCA

BUONA COME FATTA IN CASA

Anzi di più!

LUCIANA MOSCONI

SEMOLA DI GRAND DURE 100% ITALIANA
SFOGLIA RUVIDA TENACE MARCHIGIANA

Conservare entro 5 mesi in frigorifero
Riscaldare in acqua bollente
Conservare entro 3 giorni dall'apertura

250g +100g OMAGGIO

RAVIOLI •RICOTTA e SPINACI•
SOLO CON
RICOTTA dell'ALTOPIANO di COLFIORITO
SPINACI FRESCHI
PARMIGIANO REGGIANO 22/24 MESI

SENZA
AGGIUNTA di GLUTAMMATO, PAN GRATTATO
AZIONI ARTIFICIALI e CONSERVANTI

+40% di prodotto in REGALO

350g e

www.lucianamosconi.it

Aggiungi un posto a tavola!

100 g di pasta te li regala Luciana Mosconi

Fino a Pasqua 2023
SU TUTTA LA GAMMA DI PASTA RIPIENA
AUMENTO DELLA GRAMMATURA
DA 250 A 350 g ALLO STESSO PREZZO.

Ruvida, tenace. Marchigiana.

www.lucianamosconi.com Seguiti anche su

Cesena

PUBBLICATO LO STUDIO SCIENTIFICO

Il "dolore post operatorio" ha nuove linee guida cesenati

World Journal of Emergency Surgery
C'è la firma di Agnoletti e Catena
sui protocolli migliori e più recenti

CESENA

FEDERICA GUALDANI

Pubbligate le linee guida sulla gestione del dolore post-operatorio sul World Journal of Emergency Surgery per quanto riguarda la chirurgia generale d'urgenza non traumatica. Tra gli autori ci sono anche due specialisti di Cesena.

Un traguardo di innovazione non solo per il territorio, ma per tutta la medicina: si tratta infatti delle prime linee guida in assoluto pubblicate su quest'argomento.

Il professor Vanni Agnoletti, direttore di Anestesia e Rianimazione a Cesena e direttore ad interim di Anestesia e Rianimazione a Ravenna; e il dottor Fausto Catena, direttore di Chirurgia Generale e d'Urgenza a Cesena, figurano tra i nomi che hanno preso parte alla ricerca.

Un lavoro scientifico che combina necessità e funziona-

lità. Ma anche umanità: la terapia del dolore nelle situazioni emergenziali diventa complessa da gestire. Un problema nel problema.

Il tempo è sempre poco e ogni secondo di troppo può rivelarsi fatale.

Ma adesso le linee guida ribaltano completamente questa prospettiva.

«Rappresentano le prime linee guida che affrontano quest'argomento. In assoluto - spiegano Agnoletti e Catena - Tutti i pazienti, dopo aver subito un intervento chirurgico per una patologia addominale urgente possono ora beneficiare di questo lavoro scientifico. Vengono fornite indicazioni dettagliate su come valutare il dolore post-operatorio e su come trattarlo alla luce delle migliori evidenze scientifiche. Tutto questo anche grazie alla collaborazione di importanti società scientifiche: World Society of Emergency Surgery, A-



Vanni Agnoletti e Fausto Catena

merican Association for Surgery of Trauma, Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva e Global Alliance for Infections in Surgery».

«In urgenza - proseguono - la problematica del dolore è più difficile rispetto al solito: spesso è il tempo che, se non opportunamente valutato, può mettere a rischio la vita stessa del paziente. Le linee guida sono una sicurezza: permettono di scegliere il miglior trattamento possibile in modo che il dolore non venga trascurato. Il tempo d'azione si riduce notevolmente e il risultato che si ottiene è ottimale per il benessere della persona operata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi fondi per le mense scolastiche biologiche

CESENA

In Emilia-Romagna per il quinto anno consecutivo, alla regione va la quota più alta prevista dal riparto 2022 del Fondo nazionale per le mense scolastiche biologiche. Effettuati i controlli previsti, la Giunta regionale ha approvato la ripartizione 2022 dei fondi trasferiti dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali ai comuni che offrono il servizio di refezione scolastica biologica, assegnando 1 milione e 236 mila euro ai comuni beneficiari.

Si tratta di risorse che servono a coprire le maggiori spese sostenute per l'erogazione dei pasti bio senza aumentare il costo della refezione scolastica a carico delle famiglie.

In provincia di Forlì-Cesena, i finanziamenti sono così suddivisi: al Comune di Forlì spettano oltre 160 mila euro e oltre 91 mila euro al Comune di Cesena. A Forlì popolati vanno oltre 14 mila euro e quasi 7 mila euro a Meldola. Nel riminese il Comune di Rimini ha ricevuto con oltre 100 mila euro, Coriano 7 mila euro e San Giovanni in Marignano oltre 9 mila euro.

In provincia di Ravenna andranno oltre 86 mila euro all'Unione dei comuni della Bassa Romagna.

Coronavirus 4 decessi in provincia

Covid: i dati di ieri inerenti la pandemia sono stati particolarmente luttuosi. La regione ha catalogato 4 decessi tra le persone ricoverate tra Forlì e Cesena dopo l'infezione da Covid. Nel dettaglio delle ultime 24 ore l'area romagnola con il maggior numero di nuovi casi è stata Ravenna (204) con Rimini quantitativamente parecchio vicina (203). Cesena ha avuto 141 nuovi tamponi positivi. Forlì 86.

Aumenti bollette L'antitrust stoppa Hera e altre 6 aziende

Nel mirino gli aumenti
Senza giustificazioni
si torna ai prezzi di agosto
per 7 milioni di utenti

CESENA

Stop agli aumenti unilaterali in bolletta. L'antitrust ha aperto un procedimento dopo aver esaminato i dati di 25 aziende e di un totale di circa 7 milioni di consumatori. Le aziende ora hanno una settimana per difendersi. Se non riusciranno a dimostrare la bontà dei provvedimenti presi, gli aumenti dovranno essere cancellati e si dovrà tornare ai prezzi che erano stati applicati prima del 10 di agosto.

Sono 7 milioni i consumatori, i condomini e le piccole imprese che avrebbero subito aumenti illegittimi delle bollette dell'energia da parte di Enel, Eni, Hera, A2A, Edison, Acea ed Engie, secondo l'istruttoria condotta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) contro le sette imprese che dominano i servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale,

occupando l'80% del mercato libero.

Hera difende il proprio operato dopo l'avvio di un procedimento dell'Antitrust, che ha aperto un'istruttoria sulle principali società di luce e gas per presunte modifiche unilaterali del prezzo di fornitura delle commodities energetiche. La multiservizi, si legge in una nota, «ritiene di avere sempre operato in modo conforme alle norme vigenti e nel pieno rispetto degli impegni contrattuali con i propri clienti, proponendo rinnovi delle condizioni economiche solo qualora le stesse fossero in scadenza». Peraltro, rivendica la società, «in un contesto determinato dall'eccezionale onerosità e volatilità dei prezzi delle commodities sui mercati all'ingrosso, la multiutility ha messo in campo numerose azioni concrete a supporto dei clienti, a partire dalle agevolazioni nei pagamenti, e offerto loro le migliori condizioni contrattuali possibili». Per questo, Hera, «ritiene di poter dimostrare la correttezza del proprio operato, riservandosi di tutelare le proprie ragioni nelle sedi competenti».



AVVISO DI SELEZIONE

AREN Electric Power S.p.A., società operante nel campo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nell'ambito di un programma di sviluppo e crescita, ha avviato un'iniziativa di ricerca e selezione di nuove risorse per ciascuna delle seguenti figure.

Ingegnere Ambientale/Civile/Architetto

La posizione prevede lo svolgimento dell'attività di ottenimento di permessi e autorizzazioni per lo sviluppo, la costruzione, il revamping e la manutenzione di impianti per la produzione di energia elettrica.

Ingegnere Elettrico

La posizione prevede lo svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori di impianti elettrici di generazione, trasformazione e distribuzione di energia.

Addetto a Bilanci e Controllo di Gestione

- Redazione di bilanci ed effettuazione degli adempimenti correlati;
- Predisposizione di piani economici - finanziari prospettici e, in generale, di budget;
- Presidio e gestione dell'attività di controlling, con acquisizione dei dati da tutti gli interlocutori correlati;
- Rilevazione degli scostamenti (ricavi, costi e margini) e costruzione dei KPI;
- Predisposizione della reportistica gestionale, economica, finanziaria e patrimoniale, a cadenza periodica.

La sede di lavoro è ubicata in Cesena (FC), via dell'Arrigoni n. 308.

Gli interessati (ambosessi L. 903/77) possono candidarsi accedendo al sito www.aren-ep.it nella sezione "Lavora Con Noi" selezionando la posizione di riferimento.

L'informativa ex D.Lgs. 196/03 (Privacy) è consultabile sul sito www.aren-ep.it